

Rassegna del 23/02/2013

NAZIONE PISTOIA-MONTECATINI - Green - Spazi green. Anche in città - ...	1
NAZIONE PRATO - Speciale Green-Spazi green Anche in città - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - Pardossi vuol staccarsi da Pontedera - Paganelli Jacopo	4
TIRRENO PONTEDERA - La voce contro - «Mia figlia voleva parlare, l'hanno offesa» - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Pardossi via da questo Comune» - Pasetti Silvia	6
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Marciana, tre punti per il primo posto - ...	7
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Gara in salita per La Folgore: arriva la vicecapolista - ...	8
TIRRENO PISA - A Cascina si studia la scuola del futuro - ...	9
TIRRENO PISA - Uisp: solo recuperi in Eccellenza e nei Dilettanti - ...	10

Green

Spazi green Anche in città

Idee da tutto il mondo per migliorare la qualità dell'ambiente

Ecco i Comuni toscani che hanno investito nell'arredo urbano sostenibile

Non smettono di moltiplicarsi in ogni parte del mondo le idee green volte a migliorare l'arredo urbano. E sono moltissime quelle interessanti. Non tutti sanno che esiste un'alternativa ecologica anche per gli asfalti come quello realizzato in Canada, sperimentato dalla città di Vancouver e fatto con la plastica riciclata (contenitori per alimenti, bottiglie o recipienti vari), che riduce l'effetto serra e migliora la qualità dell'aria durante il processo di pavimentazione.

Per potenziare l'uso di questo tipo di materiali è nato il premio Ri-prodotti e Ri-acquistati: nel 2012 sono stati premiati per aver acquistato arredi urbani

(come panchine, giochi, scivoli, staccionate, fioriere) in plastica riciclata proveniente da plasmix i Comuni toscani di Calcinaia, Firenze, Gaiole in Chianti, Greve in Chianti, Grosseto, Massa e Cozzile, Prato, San Gimignano e Siena, oltre all'Asi di Piombino.

In questo ambito si distinguono poi idee più stravaganti, come le vecchie cabine telefoniche di Lione trasformate in colorati acquari tropicali e diventate così in poco tempo anche un'attrazione turistica, oppure la condivisione e il baratto dei libri attraverso gli alberi di Prenzlauer Berg, a Berlino. Il progetto si chiama "Book Forest" e porta i libri gratuitamente negli spazi pubblici, nello specifico in finestrelle sui tronchi degli

alberi, con tendine di plastica anti-pioggia. E poi il designer Eddie Gandelman, che studia design presso l'Università di Cincinnati, ha trovato il modo di riutilizzare la pipì fatta nei bagni pubblici per innaffiare le piante. Il ragazzo ha disegnato una struttura cilindrica capace di ospitare quattro orinatoi, alla cui sommità sono poste alcune piante che vengono innaffiate proprio con l'urina, opportunamente trattata. Infine, l'ultimo spettacolare esempio arriva da Città del Messico dove è stata realizzata dallo studio Rojkind Arquitectos un'installazione voluta da Nescafé, in grado di illuminare un angolo di città, giocando sul gioco di ombre e utilizzando esclusivamente tazzine da caffè, per circa 1500 pezzi.

Urban Air Pubblicità "verde"

L'artista Stephen Glassman di Los Angeles ha lanciato un'idea innovativa chiamata Urban Air. L'iniziativa punta a "vestire" di verde, come se fossero dei veri e propri giardini pensili, le piattaforme già esistenti dei cartelloni pubblicitari. I vantaggi per la città (e i cittadini)? Oltre al miglioramento estetico, il monitoraggio della qualità dell'aria in città grazie a un sistema integrato in grado di rilevarne i dati. Il piano prevede anche di trasformare l'acciaio e il legno delle strutture che sostengono la pubblicità in basi green, utilizzando il bambù.

E il grattacielo diventa "corte"

Viene ancora una volta dalla Cina un esempio di architetture high-tech ad alta efficienza energetica. In progetto stavolta c'è il Suzhou Center, una nuova torre di uffici a Wujiang che verrà realizzata dallo studio Som. Si tratta di un grattacielo di 354 metri d'altezza con una maxi corte interna estesa per tutti i 75 piani della torre ed orientata in modo da catturare la luce naturale e mantenere sotto controllo i livelli igrotermici interni. Anche l'orientamento della struttura verrà studiato per sfruttare al meglio le potenzialità per la ventilazione naturale.





Lo prevede la legge e la tendenza si sta diffondendo: un numero crescente di arredi urbani è in materiale riciclato ed eco.





Green

Spazi green Anche in città

Idee da tutto il mondo per migliorare la qualità dell'ambiente

Ecco i Comuni toscani che hanno investito nell'arredo urbano sostenibile

Non smettono di moltiplicarsi in ogni parte del mondo le idee green volte a migliorare l'arredo urbano. E sono moltissime quelle interessanti. Non tutti sanno che esiste un'alternativa ecologica anche per gli asfalti come quello realizzato in Canada, sperimentato dalla città di Vancouver e fatto con la plastica riciclata (contenitori per alimenti, bottiglie o recipienti vari), che riduce l'effetto serra e migliora la qualità dell'aria durante il processo di pavimentazione.

Per potenziare l'uso di questo tipo di materiali è nato il premio Ri-prodotti e Ri-acquistati: nel 2012 sono stati premiati per aver acquistato arredi urbani (come panchine, giochi, scivoli, staccionate, fioriere) in plastica riciclata proveniente da plasmix i Comuni toscani di Calcinaia, Firenze, Gaiole in Chianti, Greve in Chianti, Grosseto, Massa e Cozzile, Prato, San Gimignano e Siena, oltre all'Asiu di Piombino.

In questo ambito si distinguono poi idee più stravaganti, come

le vecchie cabine telefoniche di Lione trasformate in colorati acquari tropicali e diventate così in poco tempo anche un'attrazione turistica, oppure la condivisione e il baratto dei libri attraverso gli alberi di Prenzlauer Berg, a Berlino. Il progetto si chiama "Book Forest" e porta i libri gratuitamente negli spazi pubblici, nello specifico in finestrelle sui tronchi degli alberi, con tendine di plastica anti-pioggia. E poi il designer Eddie Gandelman, che studia design presso l'Università di Cincinnati, ha trovato il modo di riutilizzare la pipì fatta nei bagni pubblici per innaffiare le piante. Il ragazzo ha disegnato una struttura cilindrica capace di ospitare quattro orinatoi, alla cui sommità sono poste alcune piante che vengono innaffiate proprio con l'urina, opportunamente trattata. Infine, l'ultimo spettacolare esempio arriva da Città del Messico dove è stata realizzata dallo studio Rojkind Arquitectos un'installazione voluta da Nescafé, in grado di illuminare un angolo di città, giocando sul gioco di ombre e utilizzando esclusivamente tazzine da caffè, per circa 1500 pezzi.



Lo prevede la legge e la tendenza si sta diffondendo: un numero crescente di arredi urbani è in materiale riciclato ed eco.



Pardossi vuol staccarsi da Pontedera

L'idea avanzata dal Comitato che lotta contro la realizzazione dell'autodromo: lanciata la proposta di un referendum

di Jacopo Paganelli

► CASCINA

Un referendum per chiedere l'annessione di Pardossi al comune di Cascina.

È questa la misura estrema che il Comitato del geometra Giovanni Orsini ha presentato ai cittadini riuniti giovedì sera presso la Misericordia di Latignano.

Presenti, fra gli altri, il consigliere della Lista Civica, Alessandro Puccinelli, e l'esponente di Rifondazione Comunista Alessandro Spinelli.

Un'azione simbolica, che smuova le coscienze e faccia capire che «la gente si è stanca di essere carne da porco in termini di servizi. Non ci hanno dato neppure la sala al circolo», come ha detto Orsini. L'oggetto del contendere è ancora lei, la cittadella dei motori.

Un investimento benedetto, secondo alcuni, ma che viene guardato con diffidenza dai trecento firmatari che alcuni mesi fa si sono espressi contro, sottoscrivendo l'appello dello stesso Comitato.

«Abbiamo chiesto alle persone che stanno intorno agli impianti di Varano, Monza, Imola, Vallelunga come si vive. La risposta è stata unanime, ovunque: la loro vita è diventata un inferno», ha continuato il figlio Samuele.

«Se l'autodromo verrà costruito, possiamo dire addio per sempre alla pace e alla tranquillità».

Oltre al rumore, a turbare i sonni dei cittadini di Latigna-

no, Pozzale (quartiere della frazione calcinaiola di Fornacette) e Pardossi c'è anche la viabilità.

«Le strade che abbiamo sono pensate per i barocchi. Com'è che sosterranno una media di migliaia di visitatori all'anno? Nel ricorso che abbiamo presentato, abbiamo ottenuto che la Pluris paghi gli oneri di urbanizzazione primaria, che in un primo momento erano stati abbonati come si fa nel caso di un'opera di pubblica utilità, ma che adesso entreranno nelle casse di palazzo Stefanelli: qualche centinaio di migliaia di euro», ha ricordato il geometra Orsini.

«Sosteniamo da sempre che sarebbe stato utile concertare l'intervento con la cittadinanza, e non fare imposizioni», è stato il commento di Alessandro Puccinelli, consigliere comunale della lista civica Indipendente.

«Si tratta infatti di un'iniziativa privata – ha continuato il consigliere comunale di opposizione – portata avanti da un soggetto il cui presidente ha avuto importanti ruoli di partito, che mina l'interesse pubblico».

Accanto al referendum, i cittadini di Latignano rivolgeranno un appello al sindaco di Cascina, Alessio Antonelli, affinché non adegui la propria soglia acustica a quella pontederese. All'iter che porterà al via libera ai cantieri manca questo passaggio. Che, però, dovrà essere fatto. Ma anche la strada del Tar, estrema ratio, rimane aperta per il Comitato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 LA VOCE CONTRO

«Mia figlia voleva parlare, l'hanno offesa»

Ma non è stata un'assemblea tranquilla. All'incontro che si è tenuto a Latignano, hanno partecipato anche cittadini che invece, a quell'autodromo, sono favorevoli. C'è chi dice che erano addirittura in maggioranza. E che quelli del Comitato, hanno usato maniere non del tutto educate, per metterli a tacere. Addirittura per non farli parlare.

Dispute di paese, si direbbe.

Ma c'è chi protesta.

«Io e mia figlia Irene - racconta Donatella Re - siamo andate alla convocazione del comitato No Autodrom. È stata una cosa vergognosa una vera arena di un pugno di helve».

Irene Paumgardhen è una ragazza appassionata di motori, che è diventata protagonista di una trasmissione televisiva, "Sfide" per la sua passione per i motori, per Valentino Rossi e per le sue vicissitudini fisiche. «Irene - continua la mamma - voleva intervenire per portare la sua testimonianza sulla sua conoscenza dei circuiti di tutta Europa e su quanto questi abbiano portato solo bene agli abitanti e attività limitrofe. Non l'hanno fatta intervenire, anzi l'hanno offesa. Voleva spiegare il motivo del suo interesse della sua passione del fatto che questa potrebbe essere una sana passione per tanti giovani per far loro sogni interessanti che li allontanano dalla droga. Voleva dire che porterà posti di lavoro anche ai paesi confinanti. Che quando c'è un evento sono pieni ristoranti e alberghi nel raggio di decine di chilometri. Sgarbati, l'hanno offesa e presa in giro».



CASO AUTODROMO LA PROVOCAZIONE: UN REFERENDUM PER IL DISTACCO

«Pardossi via da questo Comune»

Assemblea dei comitati rovente, e qualcuno lascia la sala

UN REFERENDUM per distaccare Pardossi da Pontedera. L'ha proposto con una provocazione Samuele Orsini, rappresentante del comitato dei Pardossi, contrario all'autodromo. «Anche noi meritiamo l'attenzione del comune — dice Samuele Orsini — il nostro è un gesto eclatante perché vogliamo essere considerati come le altre frazioni, il ricorso al Tar è l'estrema ratio, la percorreremo se non ci sono altre alternative».

E' STATA una lunga assemblea animata da sentimenti diversi. Non mancano le contestazioni. Persone in piedi, appoggiate ai muri. I posti sono tutti occupati nella saletta della Misericordia di Latignano, dove il fronte del No all'autodromo ha organizzato una riunione. A parlare ci sono alcuni dei promotori, Samuele Orsini e il padre il geometra Giovanni Orsini. Il tema è quello caldo che da due anni anima la comunità dei Pardossi. **PROSSIMA MOSSA**

«Il ricorso al Tar sarà la scelta estrema Ma vogliamo alternative»

vanni Orsini ripercorre con una cronistoria ed elenca dei numeri: «Si calcolano 200 presenze giornaliere per 170 giorni dedicati alle prove libere, le conseguenze saranno inquinamento atmosferico e acustico».

«ABBIAMO fatto le nostre verifiche — spiega Samuele Orsini — abbiamo contattato chi abita accanto agli impianti di Varano e di Vairano, e non è facile la convivenza con un impianto del genere». Lo spettro che preoccupa gli abi-

tanti è il rumore. Ma c'è anche il problema della viabilità. Il clima si infiamma presto con alcuni contestatori che intervengono ricordando i benefici che l'autodromo porterà. Si alzano, qualcuno decide anche di uscire. Tra i contestatori, si scopre dopo gli interventi, sembra che ci siano persone che vengono da fuori Pardossi. Riprende l'assemblea. Il geometra Orsini nelle osservazioni ha richiesto che vengano realizzati dei terrapieni per il rumore. «Il comune di Cascina per il proprio lato ha chiesto un muro». Fa notare il geometra. All'assemblea intervengono anche Alessandro Puccinelli della Lista Civica Indipendente e Alessandro Spinelli di Rifondazione Comunista, le due liste che in consiglio si opposero al progetto dell'autodromo.

«LA PROCEDURA scelta non è stata la più opportuna — spiega Puccinelli — perché si tratta di un progetto di rilevanza intercomunale, che è stato approvato con una variante e perché sarebbe stato meglio portare a conoscenza prima la cittadinanza del progetto, è stato troppo veloce l'iter, lo dimostra anche il punto sulla centrale a biomasse, stralciato dal progetto». Non mancano gli interventi dal pubblico. Un ragazzo sostiene che l'autodromo può essere una risorsa. Ma seguono le contestazioni. «Vogliamo il business plan dei posti di lavoro che verranno creati perché anche su questo non c'è certezza». Altri invece vogliono che Pardossi rimanga «un posto tranquillo» dove abitare. All'assemblea erano stati invitati, senza esito positivo, i sindaci di Cascina e di Calcinai.

Silvia Passetti



Calcio amatori Giornata dedicata ai recuperi in Eccellenza e fra i Dilettanti Marciana, tre punti per il primo posto

TURNO dedicato ai recuperi nei campionati amatoriali Uisp. In Eccellenza per la 13ª giornata di andata, domani alle 11 la Sangiulianese riceve la Campigiana allo 'Scirea' di Arena Metato, mentre lunedì sera il Marciana attende il Vecchiano a Fornacette (ore 20.45). Tre punti importantissimi per il Marciana, che può matematicamente aspirare alla prima piazza scavalcando la capolista Carrozzeria Torinese. Sempre lunedì sera alle 20.45 Musigliano sarà il teatro del recupero della quarta giornata di ritorno tra i padroni di casa del Bar Gigi San Prospero e gli ospiti dei Piccoli Azzurri Impresa Cei Mazzoni. Mercoledì 27, sempre a Musigliano alle 20.45, si giocherà il recupero della prima di ritorno tra l'Archi Badia Desio e Robè e il Bianchi. Tra i Dilettanti oggi si giocano due gare valide per la terza giornata di ritorno: Archi Garzella Elettroinstallazione - Cus Pisa alle 17 a Musigliano, e Go 77 I Passi - Sgb Ss Redentore Mda alle 15 a Campo. Cus e I Passi per la risalita, Archi Garzella e Redentore per ben figurare in due gare difficili sulla carta. Per la quarta di ritorno invece si disputa (alle 15 a San Piero) Beny Tirrenia-I Combattenti.



Volley C femminile In serie D l'Omf di Capannoli costretto a vincere per mantenere il secondo posto Gara in salita per la Folgore: arriva la vicecapolista

LA FOLGORE Il Fotoamatore attende la vicecapolista Pallavolo Carrarese con fischio d'inizio alle 21.15 al PalaCarismi per disputare la quarta gara di ritorno del campionato di serie C femminile. Sarà una gara in salita per le ragazze di Manetti, a metà classifica con 25 punti, 12 in meno delle ospiti che all'andata vinsero per 3-1. Nel campionato di serie D invece l'Omf di Capannoli, deve assolutamente vincere per mantenere il suo secondo posto che divide con Viareggio e Portoferrario. Il team di Bulleri gioca in casa (alla palestra comunale alle 21,15) attendendo la Akira-Rcjsoft di Pisa, buona avversaria di media classifica già sconfitta all'andata per 3-0. Gara interna decisamente più difficile invece per la Casa Culturale di San Miniato che ospita il Volley Livorno, capolista indiscussa con 41 punti, 14 vittorie e appena 2 sconfitte. La corazzata labronica non rischia il podio (+ 9 sulla seconda), mentre le giallo-rosse di Marianelli, quinte con 31, sono in corsa per entrare nei play-off e stasera devono forzare il gioco sperando di infastidire la rivale. Occasione punti invece per le altre 2 formazioni della Valdera: la Maxitracce Bellaria di Pontedera è attesa alle ore 18 a Lucca, penultima con 12 punti e ottima preda per la compagine di Angiolini. Alle 21.15 sarà infine la volta dell'Agripeccoli impegnata nella gara casalinga contro il Gatto Verde di Calcinaia, zero punti e ultimo posto che non dovrebbe impensierire le ragazze di Fiumalbi.



A Cascina si studia la scuola del futuro

740 docenti provenienti da 54 istituti delle province di Pisa e Lucca ad un seminario di formazione

► CASCINA

740 docenti per studiare la nuova scuola.

Martedì prossimo la sala grande de La Città del Teatro di Cascina ospiterà il seminario di formazione sulle nuove indicazioni nazionali per scuola dell'infanzia, elementari e medie.

Un appuntamento formativo dedicato al primo ciclo d'istruzione che vedrà la partecipazione di insegnanti provenienti da 54 istituti delle province di Pisa e di Lucca.

L'idea è partita dai dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi "Giovanni Falcone" di Cascina e "Fabrizio De André" di San Frediano a Settimo, rispettivamente Federico Betti e Beatrice Lambertucci, trovando subito il favore di altri istituti scolastici, come il "Martin Luther King" di Calci-naia, che hanno fornito la loro collaborazione.

«Abbiamo cercato di avere a Cascina due dei massimi esperti nazionali – racconta il professor Federico Betti –. Entrambi i relatori del seminario sono componenti del nucleo redazionale "Nuove Indicazioni Nazionali", il professor Damiano Previtali, responsabile Invalsi, docente dell'Università Cattolica e dirigente scolastico, e Paolo Mazzoli, capo-segreteria del sottosegretario all'istruzione Marco Rossi Doria».

«L'alta adesione del corpo docente è un segnale che la scuola è viva – commenta la professoressa Lambertucci –. Una dimostrazione che gli insegnanti intendono rimanere al passo con i tempi, anche in questo periodo in cui i tagli si susseguono e quindi è sempre più necessario far leva sulle risorse umane».

Il seminario ha anche trovato il sostegno della Banca di credito cooperativo di Fornacette, dell'associazione "Crescere Insieme", del Comune di Cascina e de La Città del Teatro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uisp: solo recuperi in Eccellenza e nei Dilettanti

PISA

Fermi i campionati Uisp per dare spazio ai recuperi di gare non disputate per il maltempo. Quelle che verranno disputate nei prossimi giorni sono comunque partite che possono dare nuovi importanti assetti alle classifiche. In Eccellenza Sangiulianese e Campigiana Luk-Edil si sfidano in area playoff, mentre Li per Li Marciana-Vecchiano S.C. è un testa-coda che può permettere ai marcianesi di raggiungere la vetta (sono in credito anche di un altro recupero) e ai vecchianesi di respirare un'aria migliore. Infine il match Bar Gigi S. Prospero-Impresa Cei Cascina può proiettare entrambe verso le stelle o nelle stalle.

Nei Dilettanti Arci Garzella Elettroinstallazione-Cus Pisa può permettere alla compagine universitaria di riagganciare posizioni da playoff, mentre G.O. 77 I Passi-Sgb SS Redentore Mda si prospetta molto equilibrata. Infine Beny Tirrenia-I Combattenti.

Eccellenza: Sangiulianese-Campigiana domani ore 11 Metato; Marciana-Vecchiano lunedì 20,45 Fornacette; Bar Gigi-Impresa Cei lunedì 20,45 Musigliano. Dilettanti: Garzella-Cus oggi ore 17 Musigliano; Passi-Redentore oggi ore 15 Campo; Beny-Combattenti oggi ore 15 S. Piero a Grado.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

